

donaci la Tua umiltà  
e scendendo dal piedistallo  
incontreremo Te e i nostri fratelli,  
e sarà sempre Natale e sarà festa!

Amen!

**BUONA EPIFANIA DEL SIGNORE  
E BUON INIZIO DI ANNO A TUTTI!**



Gennaio 2015



**Associazione Missionaria Maria Immacolata**

**“Come se Dio non esistesse”**  
*EVANGELII GAUDIUM par 80*

**Pregando con il Vangelo**

**Giovanni cap 1. Ver.9-15**

*Veniva nel mondo  
la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.  
Egli era nel mondo,  
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,  
eppure il mondo non lo riconobbe.  
Venne fra la sua gente,  
ma i suoi non l'hanno accolto.  
A quanti però l'hanno accolto,  
ha dato potere di diventare figli di Dio:  
a quelli che credono nel suo nome,  
i quali non da sangue,  
né da volere di carne,  
né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.  
E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi vedemmo la sua gloria,  
gloria come di unigenito dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.  
Giovanni gli rende testimonianza  
e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi:  
Colui che viene dopo di me  
mi è passato avanti,  
perché era prima di me».*



Dio entra nella storia in punta di piedi, non si rivela come un sovrano smanioso di potere e di grandezza e neanche come un dominatore. Egli è diverso, diversa la sua ottica, squarcia le tenebre nel nascondimento, con pazienza, preferisce la via dell'umiltà. Del resto Dio si rivela a Betlemme, nasce nella povertà di una grotta, perché la povertà è la vera grandezza di Dio. Dio è povero perché Dio è Amore e l'Amore non trattiene nulla per se. La Sua povertà è la conseguenza del Suo Amore, mistero confortante, commovente. Opposto al grande, totale amore Dio, c'è il mistero dell'egoismo umano, della ricerca affannosa delle ricchezze materiali, dell'attaccamento alle cose... Sarà per questo che la Luce divina non è stata riconosciuta? Come poteva essere Dio un bambino nato nell'umiltà, nella povertà, nel nascondimento?

Allora per riconoscere e camminare in questa Luce, lasciamoci guidare, ritorniamo a Betlemme, cerchiamo la felicità, la pace, ma cerchiamola percorrendo la strada che la storia di Betlemme ci indica. La nascita di Cristo Gesù, che da pochi giorni abbiamo celebrato, ha ancora un fascino sorprendente ed è di sorprendente attualità... non lasciamo passare invano quest'ora di Luce.



**Cristo per S. Eugenio**

### **Scegliere la Gloria di Dio**

Quale impegno più glorioso c'è dell'agire in tutto e per tutto solo per la Gloria di Dio, di amarlo al di sopra di tutto, di amarlo ancora di più perché l'ho amato troppo tardi!? Questo significa iniziare già quaggiù la vita beata del cielo.  
(E.O. I, 15, p. 100)

La scelta di S. Eugenio e la nostra scelta come laici che ne condividono il carisma deve quindi essere libera dalla gratificazione personale, ogni azione deve essere mossa dall'attenzione, dall'amore verso l'altro, specialmente per i più poveri, per i più abbandonati, gli ultimi che Cristo ha dimostrato di prediligere.

Deve essere svolta esclusivamente per mostrare il volto di Dio e per la Sua gloria, come molto bene scriveva S. Eugenio: *"Per fare tutto il bene che dipende da me, ma per farlo solo per la gloria di Dio."*

### **Per riflettere insieme**

*La luce di Dio illumina il nostro quotidiano? Affinchè possiamo testimoniare il volto di Cristo nel nostro operare?*

*Le nostre attività missionarie, benefiche, ecc... sono orientate solamente al bene altrui, o cerchiamo anche una soddisfazione umana: la gratificazione personale?*

*Come cristiani adulti nella fede, siamo capaci di dare testimonianza della speranza che come credenti possediamo?*

### **Pregando insieme**

#### **Preghiera: Alla soglia di Betlemme**

O Gesù ,a Betlemme tu hai acceso una luce,  
che illumina definitivamente il volto di Dio  
Dio è umile!

Mentre noi vogliamo essere grandi , tu, o Dio, ti fai piccolo;  
noi vogliamo essere i primi  
tu, ti metti all'ultimo posto;  
noi vogliamo dominare  
tu, o Dio, vieni per servire;  
noi cerchiamo onori e privilegi  
tu, o Dio, cerchi i piedi degli uomini  
e li lavi e li baci amorevolmente.  
Quanta differenza tra noi e te, o Signore!  
O Gesù mite ed umile,  
toglici l'orgoglio dal cuore,  
sgonfia le nostre presunzioni,